

ARGONAUTI NELLA NOOSFERA

Mente e cuore verso nuovi
spazi di comunicazione

XXV edizione delle Giornate
internazionali di studio promosse da
Centro Ricerche Pio Manzù
Gruppo Villa Maria

coorganizzate da
Fondazione Villa Maria



1



2

1. Tavolata di presidenza

2. L'affluenza del pubblico al Teatro Novelli

3. Il Premio Nobel Rita-Levi Montalcini con Gerardo
Filiberto Dasi

4. Giandomenico Picco, Rappresentante Personale
del Segretario Generale ONU per il Dialogo tra Civiltà,
conferisce a Emma Bonino la medaglia d'oro del Centro
Pio Manzù

5. Il neurologo e scrittore Oliver Sacks con il Premio
Nobel per la Medicina, Gerold Edelman



3



4



5

6. Marvin Minsky, co-fondatore del Massachusetts
Institute of Technology di Boston

7. Il virologo Luc Montagnier, scopritore del due
virus agenti eziologici dell'Aids

8. Francisco Varela, direttore di ricerca del Centro
Nazionale per la Ricerca Scientifica a Parigi

9. Donald Gillies, studioso di intelligenza artificiale
del King's College di Londra

10. Roger Penrose, professore di Matematica
all'Università di Oxford

11. La poetessa riminese Rosita Copioli riceve il
riconoscimento della Camera dei Deputati

12. Nerio Alessandri, presidente di Technogym, con
il Sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza

13. Nadia Masini, Sottosegretario alla Pubblica
Istruzione con l'eurodeputato Emma Bonino



7



8



9



10



11



12



13



14



15



16



17



6



17

18. Secondo Roberto Dasi con Mario Avice, direttore Ufficio Immagine, CNR, il presidente Lucio Bianco, è ancora il più responsabile della Segreteria Tecnica.

19. Dario Fo e Franco Rame con il giornalista Salvatore Giannella

20. Gli studiosi di cybercultura Piero Lova e Mark Dery con la scrittrice londinese Pas Caligaris

21. Francesca Alfano Miglietti, direttore di Vita Mutation, Milano

22. Bernard Thierry, direttore Laboratorio di Neurobiologia, Università Louis Pasteur, Strasburgo, e Luc Montagnier, presidente Fondazione Mondiale per la Ricerca e Prevenzione Aids

23. Vera Stepić, presidente della Federazione Italiana Psicologi



24. Alberto Oliverio, direttore dell'Istituto di Psicobiologia e Psicofarmacologia, CNR, Roma

25. Giulio Giorello, ordinario di Filosofia della Scienza, Università degli Studi di Milano

26. Charles Weissmann, ricercatore del Dipartimento di Neurogenetica, Imperial School of Medicine at St. Mary's, Londra



27. John Abele, presidente fondatore Boston Scientific Corporation e Michel Darnaude, presidente Boston Scientific Europe

28. Elio Borgonovi, direttore generale Scuola di Direzione Aziendale, Università Bocconi, Milano, e Carlo La Vecchia, Capo Laboratorio di Epidemiologia Generale, Istituto Mario Negri, Milano

29. Ivan Cavicchi, direttore generale di Farmindustria, Roma

30. Michele Cucuzza con il vice presidente del Centro Pio Manzù, Giandomenico Picco

31. Herbert Ohl, architetto e urbanista

32. Luciano Onder, direttore TQ2 Salute



Centro Ricerche Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)

Telefono (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
<http://www.iper.net/piomanzu/>



RADICI A MILANO CONNESSIONE ALL'UNIVERSO

**Storia e profilo del Gruppo “Amici di
Teilhard e Panikkar” di Milano**

Immagine quadro argonauti in partenza



Indice

INTRODUZIONE

Genesi del gruppo

Poesia Enza Lanzalaco

Le fasi della sua storia

Estratto prima comunicazione di Enza Lanzalaco al Gruppo

I raccordi esterni

Testo MESSA COSMICA

Testo MESSA YOGICA

Possibili programmi da definire e attuare per il 2020-2021

Prospettive: La via delle mistiche

Incontri a carattere meditativo

Testo meditazione guidata di Luciano

POSTFAZIONE

Collana 'ARGONAUTI NELLA NOOSFERA' - 2

Diretta da Luciano Mazzoni Benoni / ed. Athenaeum – Parma quaderno a cura di Luciana Varischi, Silvia de Todaro, Gabriella Castellini Mottura, Luciano Mazzoni Benoni]

INTRODUZIONE

Con il presente fascicolo, interamente milanese per il suo contenuto, inauguriamo la nuova Collana **'Argonauti nella Noosfera'** presso la casa editrice parmense **Athenaeum** (in occasione di Parma Capitale della cultura italiana 2020).

Un approdo importante, che intende offrire uno sguardo retrospettivo all'itinerario compiuto dal Gruppo Amici di Teilhard & Panikkar di Milano; ma che simultaneamente va recepito come un nuovo inizio, alle soglie del 2020.

È per questo che l'immagine adottata in copertina presenta una scena -disegnata da Giorgio de Chirico- ispirata alla vicenda degli *Argonauti*, illustra proprio la partenza dei nostri eroi [il quadro era esposto nella Mostra di Palazzo Reale: Milano, 25.9.2019-19.1.2020]. Non si tratta di una riesumazione impropria; semmai di una rivisitazione densa di nessi assai pertinenti e portatrice di inesauste suggestioni; infine auspicabilmente anche suscitatrice di nuove potenzialità.

Come noto, gli 'argonauti' (un equipaggio capeggiato da Giasone, composto da 50 eroi fra i quali Orfeo, Ercole, Castore e Polluce), a bordo di una nave dal nome *Argo*, fabbricata con l'aiuto della Dea Atena, parteciparono alla spedizione fino alla regione della Colchide, alla ricerca del 'vello d'oro' col quale si poteva curare ogni ferita.

Ma questo termine (*argonauti* in greco significa i navigatori della *Argo*) di recente è stato trasposto nella realtà cybernetica ed oggi si parla frequentemente dei novelli **argonauti del web**: quali marinai dotati di curiosità, che si avventurano in internet alla ricerca dei nuovi fenomeni della c.d. **infosfera** (database, algoritmi, telematica, hacker, ecc.).

Internet è a sua volta un neologismo che associa due termini anglosassoni: *Interconnetted - Networks* (in italiano: Reti Interconnesse). Una espressione divenuta ormai abituale che sintetizza in sé tutto un processo sistemico mondiale, che avvolge il Pianeta, quasi come raffigurazione materializzata della **Noosfera**, secondo quanto preconizzato da Teilhard de Chardin: tanto da

spingere numerosi studiosi a proporre già negli anni '80 proprio il suo nome Pierre quale suo patrono e protettore.

Dunque scorgiamo di versi elementi di attualità in quell'antico racconto mitologico.

In primo luogo, il tema di quel racconto mitologico venne utilizzato e riannodato alla prospettiva della Noosfera da un importante convegno dal titolo suggestivo: **“ARGONAUTI NELLA NOOSFERA”**, promosso dal Centro Ricerche Pio Manzù, col sottotitolo **“mente e cuore verso nuovi spazi di comunicazione”** (XXV edizione delle Giornate Internazionali di studio, Rimini 16-17-18 ottobre 1999), nel quale intervenne tra gli altri Dario Fo.: accanto a studiosi di fama mondiale (da Rita Levi Montalcini a Fritjoff Capra).



Un evento quindi di rilievo, che venne segnalato nella newsletter dell'Ass.ne It. Teilhard de Chardin (Dicembre 1999):

VERONA

si effettua mensilmente un "Cenacolo" per creare un gruppo coeso che intende effettuare un cammino di ricerca essenzialmente spirituale. Il gruppo non è partito come specificamente teilhardiano, ma il monsignore che lo dirige (insieme a Fabio Mantovani) è un grande estimatore di Teilhard de Chardin e comunque un po' alla volta verrà presentato il suo pensiero.

PARMA

per impulso del gruppo Teilhardiano è stata avviata in data 29 novembre l'esperienza del "Gruppo di Meditazione Cristiana Arcangelo Raffaele" (animatore Luciano Mazzoni) presso le Missionarie Saveriane, con frequenza quindicinale: in questo ambito si affianca un ciclo di approfondimenti culturali in chiave interreligiosa

MILANO

in data 27 novembre è iniziato (su proposta congiunta del gruppo raccolto attorno ad Enza Lanzalaco e del gruppo yoga di Minna e Pocollo Signifredi) una nuova esperienza di ricerca sulle tematiche teilhardiane, comprendente anche momenti meditativi (collabora Luciano Mazzoni)

SEGNALAZIONI

LIBRI PER LA SCUOLA

Nella collana di Testi di Religione (edita da ELLEDICI) è stato recentemente pubblicato il volume di Ugo Sauro e Silvano Quattrin "La Rivincita dell'infinito - il cosmo e l'uomo: una via per giungere a Dio" (n. 53/59, Leumann-Torino, pp.211, L. 20.000). Nella parte prima - presentando "le vie di quattro scienziati alla ricerca della realtà che conta" - accento a Galileo Galilei, Blaise Pascal ed Alexis Carrel troviamo Teilhard de Chardin. A ciascuno dei quattro viene riservata un'ampia presentazione riassuntiva, completa di tracce per l'approfondimento.

CONVEGNO "PIO MANZÙ"

la XXV edizione delle Giornate internazionali di studio promossa dal Centro ricerche Pio Manzù, dal titolo "Mente e cuore verso nuovi spazi di comunicazione", (svoltasi a Rimini 16-18 ottobre '99) ha realizzato la campagna comunicazionale adottando lo slogan "Argonauti nella noosfera" ed utilizzando nella presentazione dell'iniziativa il pensiero di Teilhard, direttamente citato oltre che il suo concetto di "noosfera".

DA INTERNET

E' apparso sulla rete Internet un testo, di circa 2 pagine, intitolato "San Teilhard de Chardin - gesuita, paleontologo e patrono della rete". Esso così esordisce: "Che io sappia, finora nessuno ha fatto nomi per eleggere un Santo Patrono della Rete. Ma, ammettendo che esistano candidature a me ignite, mi permetto ugualmente d'avanzare la mia proposta: suggerisco che l'onore spetti a Pierre Teilhard de Chardin (1881-1955) gesuita, paleontologo ed autore d'una imponente opera filosofica sul rapporto fra scienza e teologia. Sono sicuro che il suggerimento otterrebbe, per ragioni che spiegherò oltre, l'entusiastica accoglienza degli ambienti "cyberculturali" (soprattutto francesi e americani). Entusiasmo che, purtroppo, incontrerebbe due ostacoli insormontabili: il primo è che la Chiesa non ha beatificato Teilhard de Chardin, il secondo - ben più serio - è che non ha nessuna intenzione di farlo. Di lui, infatti, ha sempre pensato che, nel tentativo di conciliare teologia cristiana e teoria dell'evoluzione, si sia sbilanciato a favore della seconda al punto da sconfinare nell'eresia. Così al povero Teilhard de Chardin venne proibito di divulgare le proprie idee, tanto che molte opere furono pubblicate postume."

L'Autore prosegue argomentando le differenze verso l.d.C. sorte in ambito scientifico e presentando alcuni flash sul suo pensiero. Segnala inoltre il compendio de "l'Inteneno uniano" presente in INTERNET nel sito francese "Teilhard de Chardin Study Group" creato dall'Accademia di Caen in Normandia il quale organizza sei incontri annuali sul pensiero di Teilhard e mette una parte dei relativi materiali a disposizione dei "navigatori nella rete", oltre a raccogliere contributi da parte di scienziati, filosofi e teologi. Infine suggerisce un articolo del teologo americano Philip Cunningham, ospitato da CMC Magazine.

A sua volta Dario Fo, insieme a Franca Rame, adottarono questa medesima titolazione per il loro archivio [**Archivio Franca Rame Dario Fo**], il quale si apre proprio con quel testo, posto in Prefazione, carico di spunti e significati. A questo proposito non è fuori luogo citare il passo conclusivo dell'intervento di Dario Fo [insignito nel 20.. del Premio Nobel per la Letteratura]:

“Quando finalmente la nave Argo approda sulle coste elleniche, gli Argonauti si rendono conto che al termine di quell'avventura non portano con sé solo il prezioso e magico vello d'oro, ma ognuno ha acquisito doni più grandi come la coscienza dell'essere e la conoscenza dell'ignoto. Le avventure e le continue peripezie li

hanno forzosamente coinvolti in situazioni imprevedibili, proiettandoli in mondi sconosciuti e a contatto con civiltà ignote, dai costumi e dalle idee spesso diverse, se non addirittura opposte alle loro. Ed è qui, che accettare di mettere in campo le proprie certezze e confrontarle in quelle di altri uomini fu senz'altro la vera, straordinaria dimostrazione di spregiudicata intelligenza degli Argonauti e lo è ancora oggi: per tutti gli altri navigatori che decidono di uscire dalla rotta stabilita, dalla convenienza e dalle consuetudini, per rischiare di sballare, buttare a mare, le proprie convinzioni ormai ben ancorate nel calmo golfo dell'inamovibile buonsenso.” DARIO FO.

Parole che facciamo nostre: poiché mentre evocano quel ‘salto di coscienza’ auspicato da Teilhard per la nostra epoca, possono anche spingerci -personalmente e come gruppo- a superare confini certi e sicuri, per navigare in una ricerca culturale e spirituale senza rotte prestabilite.

La formula **“ARGONAUTI NELLA NOOSFERA”** venne quindi ripresa dal Gruppo di Milano nel quaderno del 2000 (curato da Luciano) e così spiegata (a pag.5) come “esigenza matura sgorgata –oltre che da una sua riflessione personale (già pubblicata nelle ‘cronache teilhardiane’ su Il futuro dell’uomo n. 1/1994)- da tre fonti:

- le indicazioni magisteriali di Giovanni XXIII
- la nostra capacità di discernimento, alla luce di testi magisteriali (bolle di indizione del Concilio Vaticano II e del Grande Giubileo, encicliche *Tertio Millenio Adveniente* e *Fides ed Ratio*), del grande evento di Assisi del 1997 e della sua replica del 1999, e delle riflessioni sul 2000 di p. Gentili e di Marco Guzzi
- l’impulso spirituale di Teilhard in Riflessioni sulla Felicità (dicembre 1943) che vede espandersi le prospettive di centralizzazione-decentramento-supercentralizzazione nelle nuove piste di ricerca aperte che si fanno percorsi: interiore – yogico, interculturale – interreligioso, ascetico – spirituale.

Ma va aggiunto che quell’evento e quella titolazione ebbero ancora un seguito: titolo e logo vennero ripresi dall’Università della

Tuscia che li ripropose per la seconda edizione del proprio ‘Digital Day’ (Viterbo, 6 dicembre 2018).

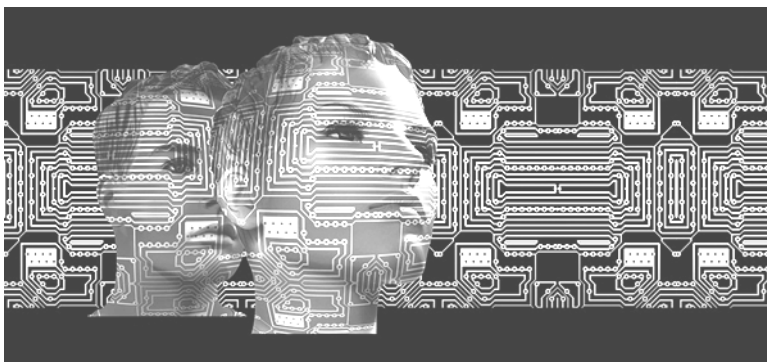


Inoltre, la città di Milano è stata teatro -all’inizio del millennio- di un’operazione volta ad assemblare e rilanciare la presenza dei suoi poeti ed un bel volume suggellò l’iniziativa: **“GLI ARGONAUTI: eretici della poesia per il XXI secolo”** (Antologia a cura di Gabriella Galzio con Testo Teatrale in 11 quadri curato da Gabriella Galzio e Sebastiano Romano, ed. Archivi del ‘900, Milano 2003).

Ma soprattutto, al di là dei fatti menzionati, una rilettura un po’ curiosa (cioè orientata in avanti anziché al passato) e libera (quindi svincolata dagli schemi filologici) della vicenda degli **Argonauti** potrebbe davvero farci scoprire dei tratti comuni al nostro tempo e alla navigazione difficile e tormentata di quanti proseguono instancabili nella ricerca non più del vello d’oro, bensì del **Punto Omega** nell’ottica evolutiva di Teilhard! Una ripresa del mito per dare spazio a inedite possibilità creative, di cui il tempo attuale ha estremamente bisogno.

Dunque, tanto la titolazione della Collana, quanto la copertina del Quaderno risultano del tutto pertinenti e coerenti con la prospettiva che li ispira e che si propone di rinnovare la spinta ideale che associò un gruppo di amiche e di amici, per impulso iniziale di Enza Lanzalaco con Mimma e Rodolfo Signifredi: ai quali il Quaderno è dedicato.

*con piacere annotiamo la presenza di amici teilhardiani nelle citate manifestazioni: Maria Pia Quintavalla in quella di Archivi del '900; Lodovico Galleni – Silvana Procacci – Fabio Caporali in quella dell'Università della Tuscia; segno di una eloquente sintonia !





MEMORIA
GENETICA

D.N.A.

CORTECCIA CEREBRALE

MILIARDI DI CELLULE

NERVOSE

LIBERO ARBITRIO

COSCENZA. CONSC^{NZA}
COLLETTIVA

ANIMA

L'UOMO E' UNA MACCHINA

LA PIÙ COMPLESSA.